

H. HERTZGER, *Neuere griechische Papyri als Zeugen des antiken Alltags* (= Wiss. Beil. zum 105 Programm des St. Gallischen Kantonsschule für das Schuljahr, 1961-62), St. Gallen, 1961.

Un libretto di 28 pp. con 4 belle fotografie, dà la versione tedesca di ben 24 papiri *in usum scholarum*, piccola antologia, di proporzioni ridotte, ma che serve a invogliare i giovani allo studio dei papiri, poichè dopo una breve, chiara introduzione sono presentati esempi dei più svariati documenti con un sobrio commento, ove è necessario, che danno un saggio assai interessante della vita dell'Egitto greco-romano.

T. C. SKEAT, *Notes on Ptolemaic Chronology. 1. The Last Year which is also the First*, in *J.E.A.* 46 (1960) pp. 91-95.

Richiama l'attenzione sopra la doppia data finale del regno di un Re Tolomeo e iniziale di un altro Tolomeo. Spiega alcune apparenti deviazioni.

M.-Th. LENGER, *Comment les Ptolémées ont-ils fait la loi dans les territoires non égyptiens de leur obédience?*, in *Revue Internat. des Droits de l'Antiquité* VI (1959) pp. 209-215.

I territori non egiziani soggetti ai Tolemei esigerebbero un ricco materiale che non possediamo e la considerazione della politica esterna dei Lagidi molto spesso fluttuante.

La Lenger malgrado ciò si industria a considerare la condizione di ogni singolo paese riflessa dai documenti a cominciare da SB. 8008 che contiene importanti tracce delle ordinanze promulgate dal Filadelfo e una serie di iscrizioni, SEG. IX.1 e SEG. IX.5, e così prende in considerazione le scarse tracce delle iscrizioni di Cirene, della Tracia, delle Cicladi, di Creta, ecc.

Ne conclude osservando che vi appaiono gli stessi tipi di documenti che per l'Egitto i *προστάγματα*, i *διαγράμματα*, i decreti, le lettere; tuttavia come è provato da un *πρόσταγμα* contenuto in una iscrizione di Cirene (SEG. IX, 5) la presenza dei rappresentanti dei Tolemei non escludono l'intervento legislativo dei poteri locali.

È una garbata e fine esposizione che la Lenger ci dà con l'acume che le è abituale.

JACQUES SCHWARTZ, *Papyrologie et histoire culturelle (époque romaine)*, in *Annales Universitatis Saraviensis* 8 (1959) pp. 81-86.

L'A. mette di fronte la cultura greca con la cultura romana, per concludere che fino al 297 cioè all'età di Diocleziano non si manifestò nessun movimento coerente di opposizione fra le due culture; il conflitto non solo tra Romani e Greci, ma anche con l'elemento indigeno e con gli Ebrei, non è mani-